

1 Informazioni generali

Descrizione e utilizzo del prodotto

RINOL EP-QC 209 è una resina bicomponente pronta all'uso, a bassa viscosità, antischiuma, per primer e malte, nonché un eccellente legante per la produzione di rivestimenti di regolazione a base di resina epossidica senza solventi. Una volta miscelato con l'apposito indurente, può essere utilizzato per l'adesionizzazione di supporti minerali e assorbenti per i sistemi RINOL (escluso il poliestere). RINOL EP-QC 209 si contraddistingue per le eccellenti proprietà di bagnabilità e adesione. È adatto per l'uso con umidità residua nei sistemi cementizi fino al 4,0% e nei sistemi legati con anidrite fino allo 0,5% (misurata con il metodo CM).

2 Istruzioni di posa

Preparazione del substrato

Il substrato deve avere una capacità portante sufficiente. Si consiglia una resistenza minima equivalente al calcestruzzo classe B25 o al massetto classe ZE, ME o AE30.

Il legame e l'adesione della resina epossidica a un substrato minerale dipendono dall'ancoraggio attraverso la rugosità e dalla buona penetrazione del substrato. Le superfici in calcestruzzo ad alta resistenza, aspirate, estremamente levigate o molto dense richiedono una preparazione più accurata del supporto. In linea di principio, è necessario verificare se il substrato è a pori aperti o poroso, poiché in questi casi sono necessarie due o più applicazioni per ottenere una chiusura ottimale dei pori.

È fondamentale assicurarsi che non vi siano pori aperti per evitare la formazione di bolle nei rivestimenti successivi. Si raccomanda di applicare sempre un campione su una zona di prova. Ciò vale anche per i substrati altamente assorbenti e/o porosi.

Il substrato deve essere preparato mediante pallinatura. Le impurità grossolane possono essere rimosse mediante macinazione.

RINOL EP QC 209 può essere applicato direttamente su sottofondi cementizi con umidità fino al 4,0% (misurata con il metodo CM).

Il substrato deve avere una resistenza all'adesione di almeno 1,5 N/mm². Deve inoltre essere privo di impurità oleose, grasse o agenti distaccanti, particelle libere, ecc. Eventuali crepe o punti cavi devono essere adeguatamente riparati in anticipo.

Assicurarsi che nessun materiale contenente silicone o altre sostanze che potrebbero interferire con la reazione entri in contatto con RINOL EP QC 209 prima o durante la fase di indurimento.

Elaborazione

Il prodotto viene fornito in contenitori bicomponenti con il rapporto di miscelazione esatto.

Prima della lavorazione, il materiale deve essere riscaldato almeno alla temperatura ambiente (cioè alla temperatura della stanza e del pavimento). Il componente B deve essere versato completamente nel componente A. Dopo aver mescolato per circa 3-4 minuti utilizzando un agitatore elettrico adeguato, il composto deve essere versato in un altro contenitore e mescolato nuovamente per qualche istante.



Dati tecnici		
Miscela liquida (A+B)		
1	Densità (23 °C)	circa 1,1g/cm ³
2	Dimensioni confezione o (contenitore a 2 componenti)	Contenitori o fusti da 25 kg
3	Durata di conservazione/conservazione	12 mesi a una temperatura compresa tra 5 e 20 °C. Conservare sempre a temperature superiori allo zero e al riparo dalla luce solare diretta (anche durante il trasporto).

Dati tecnici		
Materiale indurito		
1	Resistenza all'adesione (DIN ISO 4624)	> 1,5N/mm ²

Dati tecnici		
Miscela liquida (A+B)		
1	Tempo di lavorazione (20 °C)	circa 20-25 minuti
2	Temperatura di lavorazione/del materiale/dell'ambiente	circa 15-25 °C (min. 3 gradi sopra il punto di rugiada, anche durante la posa e l'indurimento)
3	Consumo di materiale: primer, rivestimento di regolazione: consultare "rivestimento di regolazione", istruzioni di posa.	Il consumo di 300-500 g/m ² può variare a seconda del supporto.
4	Calpestabile (20 °C)	dopo 12-15 ore
5	Strato successivo (20 °C)	entro 12-24 ore
6	rel. umidità	< 75% (durante l'intera fase di posa e stagionatura)

Introduzione:

Il composto primer deve essere versato in porzioni sulla superficie da rivestire, quindi distribuito con una spatola o una spatola di gomma. Il primer deve quindi essere steso con un rullo in tessuto a pelo corto. Deve essere applicato in modo da formare una pellicola priva di pori. Ad esempio, nel caso del calcestruzzo aerato, è necessaria una preparazione specifica del substrato. A seconda del substrato, potrebbero essere necessarie diverse applicazioni. Per rivestire superfici verticali, aggiungere all'impasto l'1-3% di RINOL X965. Per migliorare l'adesione tra gli strati, cospargere il primer liquido con sabbia silicea RINOL QS20 (0,3-0,8 mm; consumo circa 0,5-1,0 kg/m²).

Nota:

- Quando si lavora con rivestimenti livellanti, evitare di carteggiare

eccessivamente.

- Quando si lavora con lo strato conduttivo (RINOL EP E480 o RINOL EP QC 483 AS), si prega di non carteggiare.

Per i rivestimenti normativi riempiti, consultare le istruzioni di posa "Rivestimento normativo".

Malta a base di resina sintetica:

A seconda della temperatura, il rapporto di miscelazione legante/riempitivo può variare da 1:9 a 1:7. La malta sintetica viene applicata in modo consueto su un primer cosparso con circa 1000 g/m² di sabbia silicea RINOL QCR 20 in uno strato di spessore minimo di 8 mm. Questo viene quindi steso, raschiato e levigato.

Se si intende riempire RINOL EP QC 209, l'applicatore deve eseguire una prova locale per garantire il raggiungimento del risultato desiderato. I dati tecnici possono variare a seconda del grado di riempimento/riempitivo utilizzato.

Rielaborazione

Prima di applicare lo strato successivo, è necessario rimuovere completamente tutta la sabbia silicea in eccesso. Se si rielabora lo strato entro 24 ore dall'applicazione, non è necessario carteggiare ulteriormente il primer.

Tuttavia, se lo strato successivo deve essere applicato più di 24 ore dopo l'applicazione del primer, è necessario coprirlo interamente con sabbia silicea RINOL QCR 20 (consumo circa 0,5-1,0 kg/m²) o levigarlo opportunamente, aspirando successivamente la polvere di levigatura.

Quando si lavora con malta a base di resina sintetica, è importante assicurarsi che il primer sia fresco e che sulla superficie sia stata cosparsa sabbia silicea essiccata a fuoco (ad esempio, 0,3-0,8 mm o 0,7-1,2 mm), a seconda dello spessore dello strato di malta a base di resina sintetica.

Misure di sicurezza

Per informazioni sulla manipolazione del prodotto, consultare la scheda di sicurezza pertinente e le normative chimiche relative alla manipolazione dei materiali di rivestimento (M004/M023). Indossare indumenti protettivi adeguati e occhiali di protezione durante la lavorazione.

Il contatto della pelle con le resine liquide può nuocere alla salute e causare allergie.

Le informazioni relative alle possibilità di stratificazione e all'applicazione dei prodotti RINOL sono disponibili nella Guida tecnica RINOL.

Nota

I valori specificati sono approssimativi e non costituiscono una garanzia delle proprietà del prodotto. Di conseguenza, non è possibile avanzare alcuna pretesa di responsabilità sulla base della scheda tecnica del prodotto.

Le resine EP non sono generalmente stabili nel colore a lungo termine se esposte ai raggi UV e agli agenti atmosferici. Le superfici esposte a sollecitazioni chimiche e meccaniche presenteranno segni di usura. In questo caso si consiglia una manutenzione regolare.

I consumi, i tempi di lavorazione, il tempo necessario prima di poter calpestare il pavimento e il raggiungimento della capacità di carico dipendono dalla temperatura e dall'oggetto in questione.

La versione più recente della scheda tecnica è l'unica valida e sostituisce tutte

le versioni precedenti.

Nota importante

Oltre alla temperatura ambiente, anche la temperatura del pavimento è molto importante. In linea di massima, le reazioni chimiche sono più lente a basse temperature. Ciò prolunga il tempo di rielaborazione e il tempo necessario prima che il pavimento possa essere calpestato. Una maggiore viscosità del prodotto comporta anche un aumento del consumo di materiale.

A temperature più elevate, tuttavia, le reazioni chimiche vengono accelerate, riducendo il tempo di rielaborazione e il tempo necessario prima che il pavimento possa essere calpestato.

Il materiale deve essere generalmente protetto dall'esposizione all'acqua durante la lavorazione. Inoltre, è necessario proteggere il prodotto dall'esposizione diretta all'acqua per circa 24 ore dopo l'applicazione (a 20 °C). Durante questo periodo, l'esposizione all'acqua (ad esempio rugiada o condensa) potrebbe causare lo sbiancamento (formazione di carbammato) sulla superficie, oppure la superficie potrebbe diventare appiccicosa in questi punti, compromettendo l'adesione dei rivestimenti successivi.

La versione più recente della scheda tecnica è l'unica valida e sostituisce tutte le versioni precedenti.

Nota legale:

I dati tecnici relativi ai prodotti dell'azienda sono stati compilati con la massima cura. Tuttavia, qualsiasi raccomandazione o suggerimento relativo all'uso di questi prodotti è fornito senza garanzia, poiché le condizioni in cui vengono utilizzati esulano dal controllo della Società. È responsabilità del cliente determinare se i prodotti sono adatti alla specifica applicazione e se le condizioni d'uso sono adeguate al prodotto specifico. Pertanto, non è possibile attribuire alcuna responsabilità alla scheda tecnica del prodotto.

La versione più recente della scheda tecnica è l'unica valida e sostituisce tutte le versioni precedenti. I dati tecnici indicati sono valori approssimativi da noi determinati e non costituiscono una garanzia delle proprietà. Con riserva di errori di stampa, errori di traduzione e modifiche. Si prega di notare che le informazioni contenute nelle schede tecniche del sistema possono variare a seconda della lingua e del Paese. Per ulteriori informazioni, vi invitiamo a visitare il nostro sito web all'indirizzo www.rinol.com.

La scheda tecnica non esonera l'utente dall'effettuare, se necessario, le proprie prove di applicazione, nei limiti delle proprie capacità. Per informazioni sulle opzioni di rivestimento e informazioni più dettagliate sull'installazione dei prodotti RINOL, consultare la Guida tecnica RINOL.

Marcatura CE:

La norma DIN EN 13813, "Malta per massetti, materiali per massetti e massetti - Caratteristiche e requisiti" (gennaio 2003), specifica i requisiti per le malte per massetti utilizzate nella costruzione di pavimenti interni. La norma copre anche i rivestimenti e i sigillanti in resina sintetica. I prodotti conformi a questa norma sono provvisti del marchio CE.



RCR Flooring Products Italia S.r.l.
Via Chiarugi 76/U
I-45100 Rovigo

10¹
EN 13813 SR-B1,5 -IR4

Massetto/rivestimento in resina sintetica per uso interno in edifici (strutture secondo le schede tecniche).	
Comportamento del fuoco:	B _{FL-S} 1
Permeabilità all'acqua:	NPD ²
Resistenza all'usura (resistenza all'abrasione):	NPD ²
Resistenza alla trazione:	B 1,5
Resistenza agli urti	IR 4
Isolamento acustico da calpestio:	NPD ²
Assorbimento acustico:	NPD ²
Resistenza chimica:	NPD ²

-1) le ultime due cifre dell'anno in cui è stato apposto il marchio CE.

-2) NPD = Prestazioni non determinate; valore caratteristico non specificato

Marcatura CE: 1504-2

I sistemi di pavimentazione sottoposti a sollecitazioni meccaniche e i relativi prodotti devono essere conformi alla norma DIN EN 1504-2 e soddisfare i requisiti della norma DIN EN 13813.

La norma DIN EN 1504-2, "Prodotti e sistemi per la protezione e la manutenzione delle strutture in calcestruzzo - Parte 2: Sistemi di protezione superficiale per calcestruzzo", specifica i requisiti per i metodi di protezione superficiale "impregnazione idrofobica", impregnazione e rivestimento. La scheda tecnica relativa è disponibile su richiesta.

Regolamento europeo 2004/42 (Direttiva Decopaint)

Il contenuto massimo di COV (categoria di prodotto IIA/j, tipo SB) consentito dal Regolamento europeo 2004/42 è di 500 g/l (limite nel 2010) nello stato pronto all'uso. Il contenuto massimo di COV di RINOL EP QC 715 nello stato pronto all'uso è inferiore a 500 g/l.